

Comune di Fermo

Regione Marche

Provincia di Fermo

Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni
Decreto Ministeriale 26 agosto 1992 - Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 – D.P.R. 01.08.2011 n. 151

PIANO DI EMERGENZA

Relativa agli spettacoli all'aperto presso Arena Villa Vitali - Viale Trento, 29 - 63900 Fermo (FM)
da svolgersi nella stagione estiva 2025

NUMERI UTILI



Vigili del Fuoco 115



Emergenza Sanitaria 118



Carabinieri 112



Soccorso pubblico di emergenza 113

**COMMITTENTE:**

Comune di Fermo

IL SOGGETTO ORGANIZZATORE:

Soggetto Giuridico (Ente, Associazione, etc.) autorizzato a organizzare l'evento/spettacolo presso l'Arena di Villa Vitali

IL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA:

Rappresentante Legale del Soggetto Organizzatore

UBICAZIONE EVENTO:

Viale Trento, 29 – 63023 Fermo (FM)

DATA DOCUMENTO:

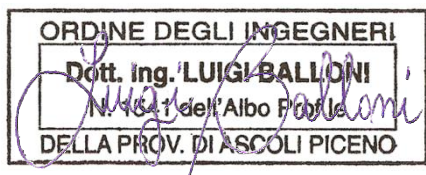
Maggio 2025

NOTA

Tutto il personale facente parte dell'organizzazione sarà adeguatamente informato e formato sui rischi, sulle misure da osservare per la prevenzione degli incendi oltre al comportamento da adottare in caso di incendio. Tale obbligo è in capo al soggetto organizzatore.

IL CONSULENTE PER LA SICUREZZA:

Dott. Ing. Luigi Balloni

**Dott. Ing. Luigi Balloni**

C.F.: BLLLGU79P20H7690 - P.IVA: 02469790444

Sede legale: Via Sant'Aureliano, 39/E – 63066 Grottammare (AP)

Sede operativa: Via Calatafimi, 210-212 – 63074 San Benedetto del Tronto (AP)

Codice univoco SDI per fatturazione elettronica: X2PH38J

E-mail: luigi.balloni@gmail.com - E-mail certificata: luigi.balloni@ingpec.eu

Cell.: +39 3493117658



SOMMARIO

1 Premessa	3
1.1 Generale	3
1.2 Obiettivi del Piano	3
1.3 Planimetrie	3
1.4 Classificazione delle emergenze	3
1.5 Addetti a I primo intervento	3
2 Comportamenti da adottare e competenze durante l'emergenza	4
2.1 Comportamento da adottare in caso di incendio	4
2.1.2 Compiti dell'addetto alle chiamate di soccorso	4
2.1.3 Comunicazioni telefoniche	4
2.1.4 Compiti degli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza	5
2.2 Comportamento da adottare in caso di infortunio	5
2.2.1 Compiti degli addetti alla squadra di pronto soccorso	5
2.3 Comportamento da adottare in caso di terremoto	5
3 Comportamento generale da adottare in caso di attivazione dell'allarme acustico (avviso sonoro dal palco)	6
3.1 Compiti del Responsabile dell'Emergenza RE	6
3.2 Compiti degli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza	6
4 Gestione della sicurezza e condizioni di esercizio	6
5 Chiamata dei servizi di soccorso – Esempio di scenari	7
5.1 Ipotesi di scenari incidentali	7
5.1.1 Scenario 1 - Incendio di materiale combustibile (materie plastiche, carta e cartone per imballi, legno dei bancali, fibre tessili, ecc.) o infiammabile (in piccola quantità)	7
5.1.2 Scenario 4 - Pronto soccorso in caso di incendio alle persone	8
5.1.3 Scenario 5 - Intervento per infortunio in caso d'incendio	9
5.2 Procedure per l'evacuazione	9
5.2.1 Generalità	9
5.2.2 Istruzioni per gli incaricati che devono evacuare i luoghi	10
5.2.3 Assistenza durante l'intervento dei vigili del fuoco e dei soccorritori	10
5.2.4 Richiesta di intervento dei vigili del fuoco e dei soccorsi	10
5.3 Assistenza alle persone disabili in caso di incendio	11
5.3.1 Generalità	11
5.3.2 Assistenza alle persone che utilizzano sedie a rotelle ed a quelle con mobilità ridotta	11
5.3.3 Assistenza alle persone con visibilità o udito menomato o limitato	11
5.4 Il dopo emergenza	11
5.4.1 Accertamento delle cause dell'incendio o dell'emergenza	11
5.4.2 Gestione del dopo emergenza	11
6 Informazione, formazione del personale, adempimenti e informazioni utili	12

ELENCO ALLEGATI

ALLEGATO 1	Addetti alla gestione dell'emergenza
ALLEGATO 2	Disposizioni di affollamento ed esodo
ALLEGATO 3	Planimetria delle strutture, attrezzature, vie di esodo e percorso mezzi di soccorso
ALLEGATO 4	Segnaletica di sicurezza e Attrezzatura antincendio - istruzioni per l'uso

1 Premessa

1.1 Generale

Il presente Piano di Emergenza, redatto ai sensi del D. Lgs. 81/2008 ed al D.M. 10 marzo 1998 e s.m., riguarda le manifestazioni che verranno effettuate nella stagione estiva 2025 presso l'Arena di Villa Vitali.

1.2 Obiettivi del Piano

Il Piano di Emergenza ha lo scopo di:

- predisporre l'organizzazione necessaria per affrontare adeguatamente possibili situazioni di emergenza,
- contenerne gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio;
- informare il pubblico sul comportamento da adottare in caso di emergenza;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere sia il personale che il pubblico presente;
- proteggere nel modo migliore i beni e le strutture.

Il presente piano di emergenza risponde alla essenziale esigenza di salvaguardia delle vite umane. In base a questo protocollo, al sopraggiungere di un evento di rischio giudicato superiore alla possibilità di sicuro contenimento, si interrompe qualsiasi attività lavorativa ponendo, per quanto compatibile con la situazione in atto, ogni elemento di impianto in condizioni di sicurezza, per disporsi ad un esodo rapido ed ordinato secondo direttrici prestabilite, verso il luogo sicuro.

Tale piano dovrà essere fatto leggere a tutto il personale addetto.

1.3 Planimetrie

Formano parte integrante del Piano le planimetrie, indicanti:

- le vie di fuga in caso di evacuazione;
- le uscite di sicurezza;
- il punto di raccolta;
- i presidi antincendio (estintori);

1.4 Classificazione delle emergenze

Le possibili situazioni di emergenza individuate sono:

- incendio e/o esplosione;
- infortunio;
- terremoto;
- vento forte.

In caso di maltempo si consiglia dell'interruzione della manifestazione.

1.5 Addetti al primo intervento

In caso di incendio o pericolo generico, è necessario che le azioni di contrasto e le comunicazioni con gli Enti esterni e gli interventi di soccorso necessari siano coordinate da un'unica persona, generalmente un responsabile di alto livello nell'organizzazione Aziendale del sito, che assume un ruolo organizzativo-decisionale di primo piano nell'individuazione delle strategie generali d'intervento e nel decretare la fine dell'emergenza. Tale figura prende il nome di **"Responsabile dell'Emergenza"** (acronimo **RE**).

In particolare, dopo aver valutato l'entità dell'emergenza e la necessità di una richiesta di intervento esterno, coordina il primo intervento degli addetti interni fino all'arrivo degli organi di soccorso esterni.

Se al momento del verificarsi dell'evento, il Responsabile non è presente, la direzione della squadra per la gestione delle emergenze verrà presa dalla persona che è stata designata come **Vice Responsabile dell'Emergenza (VRE)**.

Sulla base poi della classificazione delle emergenze sono designate gli addetti incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione antincendio, di evacuazione del pubblico in caso di emergenza e di pronto soccorso, suddivisi in:

- squadra di gestione dell'emergenza;
- squadra di pronto soccorso.

Gli addetti alla squadra di pronto soccorso sono formati sulla base di quanto disposto dall'allegato V I de l D.M. 15 luglio 2003 n. 388 (servizio affidato ad associazioni strutturate come Croce Rossa, o similari), gli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza sulla base dell' allegato IX de l D.M. 10 marzo 1998 con la frequenza del "Corso per addetti antincendio in attività a rischio di incendio medio o alto", a seconda della complessità dell'evento (affidato a ditte strutturate o al personale della Protezione civili, volontari ect).

2 Comportamenti da adottare e competenze durante l'emergenza

2.1 Comportamento da adottare in caso di incendio

Chiunque assista ad un incendio deve:

1. mantenere la calma (ovviamente nel possibile)
2. dare l'allarme tramite sistema di diffusione sonora presente presso le pedane (impianto di diffusione, megafono, tromba da stadio, etc...);
3. contattare immediatamente, autonomamente o tramite centralino, gli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza del proprio comprensorio. Nel caso di irreperibilità degli addetti, chiedere autonomamente l'intervento dei Vigili del Fuoco (tel. 115), accogliere il loro arrivo e fornire le prime indicazioni sull'emergenza.
4. togliere tensione ai dispositivi elettrici ed elettronici;
5. intervenire solo se sicuri di essere in grado di farlo senza mettere a rischio la propria incolumità e sempre con l'assistenza di altre persone, utilizzando esclusivamente l'attrezzatura antincendio a disposizione (estintori, coperte antifiama). Assicurarsi di avere sempre a disposizione una sicura via di fuga. Non usare acqua su apparecchiature elettriche;
6. nel caso l'incendio raggiunga dimensioni tali da non riuscire a spegnerlo senza mettere a rischio la propria incolumità, abbandonare immediatamente il posto di lavoro;
7. in presenza di fumo camminare chinati respirando il meno possibile. Proteggere la bocca e il naso con un fazzoletto preferibilmente bagnato.
8. raggiungere ordinatamente il punto di raccolta, accompagnando con sé eventuali visitatori;
9. non allontanarsi dai punti di raccolta senza avvisare gli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza.

2.1.2 Compiti dell'addetto alle chiamate di soccorso

L'addetto:

1. contatta immediatamente gli addetti all'emergenza;
2. informa il Servizio di Prevenzione e Protezione;
3. accoglie l'arrivo dei soccorsi, fornisce le prime indicazioni sull'emergenza e rimane a disposizione per qualsiasi necessità.

2.1.3 Comunicazioni telefoniche

La segnalazione di un'emergenza può essere fatta da chiunque ne venga a conoscenza comunicandolo poi ad un addetto alla gestione dell'emergenza (si veda elenco). Tale addetto assumerà, come già precisato, il ruolo di "coordinatore dell'emergenza".

Esempio di chiamata:

"Sono _____ al _____ piano, classe _____, è in atto una emergenza (incendio/tossica/____) nell'area seguente _____, esistono /non esistono feriti"

Attendere istruzioni dal Coordinatore Emergenze, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

2.1.4 Compiti degli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza

Gli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza:

1. Intervengono immediatamente sul luogo dell'emergenza, interrompono l'energia elettrica dall'interruttore generale;
2. Provvedono affinché l'esodo verso il luogo sicuro avvenga nel modo più ordinato possibile;
3. Assistono eventuali persone disabili o con ridotta capacità motoria;
4. Verificano che tutte le persone abbiano raggiunto i punti di raccolta;
5. In caso di incendio di limitate dimensioni provvedono al suo spegnimento con i mezzi a disposizione senza mettere in alcun caso a rischio la propria incolumità, assicurandosi di avere sempre a disposizione una sicura via di fuga;
6. Nel caso non siano in grado di contrastare efficacemente l'incendio, chiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco e della Croce Rossa se necessario;
7. forniscono ai Vigili del Fuoco ed alla Croce Rossa le indicazioni sull'emergenza e rimangono a disposizione per qualsiasi necessità.

2.2 Comportamento da adottare in caso di infortunio

In caso d'infortunio o malessere, l'interessato o chi lo assiste deve:

1. Mantenere la calma (ovviamente nel possibile);
2. contattare immediatamente, autonomamente o tramite gli addetti alla squadra di pronto soccorso del proprio settore. Nel caso di irreperibilità degli addetti, se necessario chiedere autonomamente l'intervento del Servizio di emergenza sanitaria (118);
3. attendere l'arrivo dei soccorsi senza abbandonare l'infortunato;
4. fornire ai soccorritori tutte le informazioni necessarie.

2.2.1 Compiti degli addetti alla squadra di pronto soccorso

Gli addetti alla squadra di pronto soccorso:

1. raggiungono immediatamente l'infortunato;
2. forniscono la prima assistenza e valutano l'entità del danno subito dall'infortunato.
3. richiedono immediatamente l'intervento della Croce Rossa se l'infortunio viene valutato di notevole entità, anche se l'infortunato lo rifiutasse. Attendono l'arrivo della stessa senza mai abbandonare l'infortunato;
4. se l'infortunio viene valutato di media entità (escoriazioni, tagli, lievi ustioni, ecc.), provvedono all'accompagnamento dell'infortunato al più vicino Pronto soccorso utilizzando possibilmente automezzi dell'Ente o, qualora ciò non fosse possibile, con il servizio pubblico di taxi. Qualora l'infortunato lo rifiutasse chiamano immediatamente la Croce Rossa;
5. Informano il Servizio Prevenzione e Protezione.

2.3 Comportamento da adottare in caso di terremoto

1. mantenere la calma (ovviamente nel possibile);
2. se ci si trova all'aperto (ad es. in cortile o in giardino), allontanarsi dall'edificio e dalle linee elettriche, cercando un posto dove non ci sia nulla sopra di sé (balconi, cornicioni, grondaie), evitando di avvicinarsi ad eventuali animali.
3. attendere l'eventuale segnale di evacuazione dell'area.

3 Comportamento generale da adottare in caso di attivazione dell'allarme acustico (avviso sonoro dal palco)

In caso di attivazione del segnale di emergenza acustico tutto il personale presente nell'area interessata deve:

1. Mantenere la calma (ovviamente nel possibile);
2. Togliere tensione ai dispositivi elettrici ed elettronici;
3. Contattare immediatamente, autonomamente o tramite centralino, gli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza del proprio comprensorio;
4. Raggiungere ordinatamente il punto di raccolta, accompagnando con sé eventuali visitatori;
5. Non allontanarsi dai punti di raccolta senza avvisare gli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza.

3.1 Compiti del Responsabile dell'Emergenza RE

1. Contatta immediatamente gli addetti all'emergenza e rimane a disposizione per eventuali comunicazioni;
2. In caso di pericolo accertato, gli addetti al posto di chiamata provvederanno a far intervenire il soccorso pubblico (VVF, vigili urbani, polizia, CRI e ENEL).
3. Informa il Servizio di Prevenzione e Protezione;

3.2 Compiti degli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza

Gli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza:

1. Intervengono immediatamente sul luogo dell'emergenza;
2. In caso di accertato falso allarme dichiarano la fine dell'emergenza;
3. Nel caso di allarme reale (principio d'incendio) agiscono come previsto nella sezione b)
4. "Comportamento da adottare in caso di incendio"

3.3 Addetto all'assistenza dei Disabili

Per le persone diversamente abili, è prevista l'assegnazione di uno o più assistenti che, in caso di allarme, provvederanno (ove possibile) all'evacuazione del disabile dall'area e all'assistenza allo stesso fino al rientro della situazione di emergenza.

4 Gestione della sicurezza e condizioni di esercizio

Il responsabile dell'attività, o persona da lui delegata, provvederà affinché non vengano alterate le condizioni di sicurezza.

- Sarà assicurato, in caso di necessità, l'agevole e rapido allontanamento delle persone presenti. A tal fine l'organizzatore garantirà che:
- le vie di uscita saranno tenute costantemente sgombre da qualsiasi impedimento che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
- in tutti gli ambienti in cui è normalmente prevista la presenza di persone sia esposta una idonea segnaletica di sicurezza, indicante la direzione e l'ubicazione delle più vicine uscite di sicurezza.

Saranno adottate idonee misure per prevenire gli incendi e per tutelare la incolumità delle persone in caso di incendio. A tal fine l'organizzatore assicura che:

- negli stand con presenza di sostanze infiammabili o facilmente combustibili, e in tutti i luoghi in cui esistono pericoli specifici di incendio, è vietato fumare ed è vietato usare apparecchi a fiamma libera o manipolare materiali incandescenti;
- negli ambienti e/o nei luoghi non appositamente all'uopo destinati, non possono essere depositati e/o utilizzati recipienti contenenti gas compressi e/o liquefatti, liquidi infiammabili o facilmente combustibili, e/o sostanze che possono comunque emettere vapori o gas infiammabili;

- devono essere predisposti mezzi di estinzione idonei in rapporto alle particolari condizioni in cui possono essere usati, in essi compresi gli estintori portatili di incendio.
- per lo spegnimento di incendi non deve essere utilizzata l'acqua quando questa può venire a contatto con materie che possono reagire in modo pericoloso, o in prossimità di conduttori, attrezzature o macchine sotto tensione elettrica.
- Durante tutti i periodi di attività con presenza di pubblico sarà assicurata la presenza di personale idoneo ed autorizzato, in grado di intervenire con conoscenza e competenza, ai fini della sicurezza ed in caso di necessità, sugli impianti tecnologici eventualmente presenti (impianti elettrici, gruppi elettrogeni, impianti antincendio, etc.). Tale personale autorizzato deve controllare, almeno mezz'ora prima dell'accesso del pubblico, il regolare funzionamento degli impianti di sicurezza (impianti antincendio, luci di sicurezza, impianti tecnologici, etc.).
- Al termine dell'attività, il personale addetto deve interrompere sia le alimentazioni elettriche alle utenze disattivate.
- Il responsabile dell'attività è tenuto a curare il mantenimento dell'efficienza dei sistemi, dei dispositivi e delle attrezzature espressamente finalizzati alla prevenzione ed alla protezione degli incendi, che, a tal fine, dovranno essere controllati e provati almeno una volta ogni sei mesi da personale esperto.
- Il responsabile dell'attività è tenuto a curare il mantenimento dell'efficienza e delle condizioni di sicurezza degli impianti a rischio specifico;
- L'esercizio, la manutenzione e la sorveglianza dell'impianto elettrico devono essere affidati a personale idoneo ed autorizzato, che deve poter disporre di schemi aggiornati, generali e di montaggio, dell'impianto. Tale personale autorizzato deve controllare, almeno mezz'ora prima dell'ammissione del pubblico nei luoghi previsti per la manifestazione, il regolare funzionamento sia dell'impianto generale, sia dell'impianto di sicurezza.
- Tutto il personale dipendente deve essere adeguatamente informato sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire gli incendi e sul comportamento da adottare in caso di incendio.
- In posizione facilmente accessibile dovrà essere posizionato un elenco di numeri telefonici utili, quali: vigili del fuoco (115); pronto soccorso (118); polizia (113); carabinieri (112); polizia municipale; ditta manutenzione impianti.

5 Chiamata dei servizi di soccorso – Esempio di scenari

Gli incaricati alla sicurezza saranno dotati di telefono cellulare o radio mobile allo scopo di poter chiamare i mezzi di soccorso, nel caso di necessità. La procedura di chiamata dei servizi di soccorso sarà nota a tutti gli addetti a tale servizio ed al responsabile stesso.

Azioni che gli incaricati devono mettere in atto in caso d'incendio, emergenza, rischio grave e immediato.

5.1 Ipotesi di scenari incidentali

Per consentire una lotta antincendio adeguata è stato predisposto un sistema di: protezioni attive costituite da impianti mobili (estintori) per ridurre gli effetti di un possibile incendio; protezioni passive costituite da aperture permanenti e da vie di fuga. Di seguito sono presentate alcune ipotesi di possibili scenari incidentali, evidenziando schematicamente le procedure d'intervento.

5.1.1 Scenario 1 - Incendio di materiale combustibile (materie plastiche, carta e cartone per imballi, legno dei bancali, fibre tessili, ecc.) o infiammabile (in piccola quantità)

Innanzitutto è estremamente importante gestire in modo attento ed accurato gli accumuli di materiale, di qualsiasi natura esso sia, in particolar modo rifiuti o materiale combustibile, ponendo particolare attenzione che non sia esposto a fiamme libere o ad aumenti di temperatura notevoli. Nel contesto delle attività lavorative spesso comunque si vengono a creare degli accumuli di materiale combustibile: in molti casi la

distrazione, la negligenza nell'uso di fiamme libere, l'inadeguata pulizia delle aree di lavoro, la scarsa manutenzione delle apparecchiature e soprattutto il fumare in aree ove è proibito farlo può provocare dei principi d'incendio che normalmente si possono estinguere con gli estintori portatili, ma che alcune volte richiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco.

Di seguito vengono illustrate le azioni da intraprendere nel caso in cui si dovesse fronteggiare un piccolo, medio o grande focolaio. Avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza e operare un segnale di allarme.

Piccolo focolaio - estinguibile con gli estintori portatili:

- intervenire immediatamente con un estintore portatile;
- soffocare eventualmente le fiamme con stracci, coperte ignifughe, sabbia, ecc;
- allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze;
- non usare acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità;
- avvisare gli incaricati per la lotta antincendio;
- avvisare il proprio superiore. Se dopo aver utilizzato 2 o 3 estintori la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come definito nel punto successivo.

Medio focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili:

gli incaricati, prima di intervenire si accertano che i materiali coinvolti non producano fumi tossici:

se i fumi possono essere tossici o nocivi si adottano idonee precauzioni;

- gli incaricati intervengono con altri estintori, previa l'adozione delle precauzioni al fine di limitare rischi maggiori, quale l'interruzione dell'alimentazione elettrica in tutta la zona di intervento;
- circoscrivono le fiamme;
- un incaricato avvisa i presenti operando un segnale d'allarme;
- un incaricato avvisa i Vigili del Fuoco;
- gli incaricati chiudono le valvole del gas e fermano le eventuali attrezzature elettriche;
- gli incaricati si assicurano che gli impianti antincendio siano perfettamente funzionanti (luci di emergenza).

Se la situazione è sotto controllo viene dato il cessato allarme. Se entro 5 minuti la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come indicato nel punto successivo.

Grande focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili:

Dopo aver eseguito le procedure descritte precedentemente:

- il responsabile della sicurezza definisce l'evacuazione (avvertimento a voce, coinvolgendo i vari responsabili);
- i presenti abbandonano il posto in cui si trovano;

Piano organizzativo di gestione della sicurezza

- gli incaricati per l'emergenza sorvegliano la corretta evacuazione di tutti i presenti, si accertano della funzionalità delle uscite di emergenza, riuniscono tutte le persone presso il punto di raccolta;
- un incaricato procura una copia del piano di emergenza con le planimetrie;
- una planimetria sarà a disposizione dei Vigili del Fuoco all'arrivo;
- un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere i Vigili del Fuoco per informarli della situazione.

5.1.2 Scenario 4 - Pronto soccorso in caso di incendio alle persone

Stendere a terra la persona incendiata e coprirla con coperte o indumenti (al limite rotolare per terra allo scopo di soffocare le fiamme). Non tentare di togliere le parti di indumenti che si sono attaccati alla pelle dell'infortunato, non rimuovere i vestiti bruciati e non rompere le vesciche. Non applicare lozioni o pomate. Ricoprire la parte ustionata con garza sterile asciutta.

Se l'infortunato non ha perso conoscenza ed è in grado di inghiottire gli si può dare una scodella di acqua (circa 300 cl) nella quale siano stati disciolti del bicarbonato e del sale da cucina contenuti nelle bustine in dotazione. Nel caso in cui l'infortunato dovesse vomitare è necessario interrompere immediatamente la somministrazione del liquido.

Effettuare le chiamate di soccorso. Continuare ad assistere l'infortunato fino all'arrivo del personale di soccorso e fornire loro le informazioni utili.

5.1.3 Scenario 5 - Intervento per infortunio in caso d'incendio

Attuare le procedure di Pronto Soccorso che qui si riassumono:

- intervenire immediatamente togliendo tensione e fermando le attrezzature con l'interruttore generale;
- avvisare gli incaricati del Pronto Soccorso;
- avvisare la Croce Rossa (o l'Elisoccorso, se necessario);
- cercare di capire il tipo di ferita o il danno fisico alla persona;
- interrogare la persona, se cosciente, sulla parte colpita ed il tipo di danno;
- agire secondo il tipo di ferita o male;
- un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere l'ambulanza ed indirizzarla al luogo dove si trova l'infortunato.

5.2 Procedure per l'evacuazione

5.2.1 Generalità

La decisione di attivare la procedura d'evacuazione non deve essere presa con leggerezza, ed in particolare deve essere presa con coscienza da chi nel momento dell'evento è il gestore delle emergenze in quanto può comportare rischi per tutte le persone presenti.

Occorre pertanto analizzare i vari aspetti connessi con l'esodo. Il tempo totale per un'evacuazione completa da un luogo in emergenza è infatti costituito dalla somma di alcuni tempi parziali:

- il tempo necessario per rilevare una situazione d'emergenza;
- il tempo necessario per diramare l'allarme;
- il tempo che si può definire di preparazione all'evacuazione (assimilazione del segnale di allarme, eventuale richiesta di conferma, individuazione della via di esodo più opportuna, ecc.);
- il tempo indispensabile per percorrere lo spazio tra il luogo in cui ci si trova al momento dell'allarme ed il luogo sicuro più vicino.

La somma dei vari tempi può, a volte, essere dell'ordine di alcuni minuti; ciò in particolari emergenze può essere di pericolo per l'integrità fisica delle persone.

La procedura di evacuazione deve essere attuata in tutti i casi di pericolo generale e grave come:

- incendio grave;
- fuga di gas infiammabili;
- pericolo di crollo di strutture;
- terremoto;
- allagamento, alluvione.

Normalmente la decisione di attuare l'evacuazione deve essere presa dal Responsabile della sicurezza.

È utile ricordare che una situazione di pericolo genera sempre una forte tensione emotiva che, se abbinata ad un'ignoranza comportamentale, in situazioni di pericolo può facilmente tramutarsi in panico.

Uno stato di panico in un individuo o in un gruppo di individui può determinare conseguenze altamente negative per gli stessi:

- ostruzione delle uscite per assembramento presso di esse;
- mancata utilizzazione di tutte le uscite di sicurezza presenti nel luogo;
- confusione, disordine, tendenza ad allontanarsi dal pericolo in qualsiasi modo (lanci nel vuoto, ecc.);

- manifestazioni di sopraffazione ed aggressività.

Durante la manifestazione in oggetto le tempistiche per raggiungere un luogo sicuro all'aperto possono considerarsi discretamente brevi, ma il numero delle persone presenti potrebbe essere un elemento di difficoltà per la tempistica di gestione dell'emergenza. Dunque è importante che gli addetti alle emergenze siano pronti ed organizzati a coordinare in modo univoco l'evento.

5.2.2 Istruzioni per gli incaricati che devono evacuare i luoghi

La prima condizione è quella di mantenersi calmi e non farsi prendere dal panico (nel caso in cui il pericolo sia evidente e grave, non perdere tempo nel tentativo di portare in salvo effetti personali).

Prima di abbandonare il luogo in cui ci si trova, a meno che non esista un pericolo grave ed immediato, è necessario:

- sospendere le lavorazioni con formazioni di fiamme libere o che producano scintille;
- fermare le attrezzature in posizione di sicurezza;
- chiudere le valvole del gas (se presenti).

Modalità di uscita:

- non perdere tempo nell'aspettare colleghi o amici;
- seguire le vie d'esodo più brevi e più sicure verso l'esterno;
- camminare accucciati e respirare lentamente nel caso in cui dovesse esserci del fumo;
- dirigersi ordinatamente e velocemente (senza tuttavia correre) verso l'uscita di sicurezza più vicina o verso quella indicata da uno dei membri della squadra d'emergenza;
- non accalcarsi nei punti stretti e nelle aperture;
- gli incaricati assistono le persone a mobilità ridotta o con visibilità o udito menomato;
- raggiungere i luoghi sicuri presso i punti di raccolta assegnati;
- non sostare in aree dove sono installati mezzi d'emergenza e mezzi antincendio;
- non sostare in aree dove possono circolare i mezzi d'emergenza (ambulanze, mezzi dei Vigili del Fuoco, ecc.).

Gli incaricati per l'emergenza assicurano e sovrintendono il corretto svolgimento delle operazioni:

- sorvegliano la corretta evacuazione delle persone;
- si accertano che nessuna persona abbia problemi a raggiungere l'uscita;
- assistono le persone disabili e si accertano che raggiungano il punto di raccolta;
- si accertano della funzionalità delle uscite d'emergenza;
- riuniscono le persone presso il punto di raccolta;
- fanno l'appello delle persone per accertare che tutti abbiano raggiunto l'esterno.

Tutte le persone raccolte devono restare nelle aree prestabilite fino al termine dell'emergenza o fino a nuovo ordine da parte della squadra d'emergenza.

5.2.3 Assistenza durante l'intervento dei vigili del fuoco e dei soccorritori

Il personale appositamente incaricato dell'assistenza ai Vigili del Fuoco e ai soccorritori:

- attende i soccorritori presso la strada pubblica;
- guida i soccorritori all'interno della zona interessata;
- fornisce ai soccorritori le informazioni utili;
- fornisce ai soccorritori la planimetria del piano di emergenza.

5.2.4 Richiesta di intervento dei vigili del fuoco e dei soccorsi

PRIORITA' E NUMERI DA CHIAMARE IN CASO DI EMERGENZA (personale incaricato)

Le chiamate di soccorso vengono fatte per telefono utilizzando in questo caso un cellulare. Il coordinatore per l'emergenza deve conoscere i numeri di telefono degli enti esterni.

5.3 Assistenza alle persone disabili in caso di incendio

5.3.1 Generalità

Quando sono presenti persone disabili, il piano di emergenza è predisposto tenendo conto delle loro invalidità. Sono individuate le necessità particolari delle persone disabili nelle fasi di pianificazione delle misure di sicurezza antincendio e delle procedure di evacuazione dei luoghi. Al riguardo occorre tenere presente le persone anziane, le donne in stato di gravidanza, le persone con arti fratturati ed i bambini.

5.3.2 Assistenza alle persone che utilizzano sedie a rotelle ed a quelle con mobilità ridotta

Se sono presenti persone che utilizzano sedie a rotelle o persone con mobilità ridotta, è prevista una adeguata assistenza. Quando non sono installate idonee misure per il superamento di barriere architettoniche eventualmente presenti oppure qualora il funzionamento di tali misure non sia assicurato anche in caso di incendio, alcuni addetti, fisicamente idonei, sono addestrati ed incaricati del trasporto delle persone disabili.

5.3.3 Assistenza alle persone con visibilità o udito menomato o limitato

Se sono presenti persone con visibilità o udito menomato o limitato, è assicurato che tali persone siano in grado di percorrere le vie di uscita. In caso di evacuazione dei luoghi, alcuni addetti, fisicamente idonei ed appositamente incaricati, guidano le persone con visibilità menomata o limitata.

Durante tutto il periodo dell'emergenza alcuni addetti, appositamente incaricati, assistono le persone con visibilità menomata o limitata. Nel caso di persone con udito limitato o menomato esiste la possibilità che non sia percepito il segnale di allarme. In tali circostanze una persona, appositamente incaricata, allerta l'individuo menomato.

5.4 Il dopo emergenza

5.4.1 Accertamento delle cause dell'incendio o dell'emergenza

Gli incaricati della lotta antincendio e quelli per l'emergenza devono tenere in giusta considerazione la conservazione delle prove atte ad accertare le cause dell'incidente. Occorre quindi lasciare tracce (appunti, rapporti immediati, cronologia degli eventi, componenti interni o esterni che sono intervenuti, ecc.) per accertare le cause che hanno provocato l'emergenza.

Al termine dell'emergenza è necessario eseguire un'indagine per raccogliere tutte le informazioni, atte a prendere i provvedimenti necessari ad evitare il ripetersi dell'incidente.

5.4.2 Gestione del dopo emergenza

È necessario accertarsi che l'emergenza sia effettivamente conclusa (esempio: l'incendio sia completamente estinto). Nessuna attività e nessuna manifestazione può essere ripresa se non dopo un accurato esame di tutta l'area e degli impianti coinvolti nell'incidente.

Le azioni da intraprendere dopo un'emergenza sono:

- sorvegliare l'area e gli impianti coinvolti, per garantire la conclusione dell'emergenza;
- reintegrare tutte le dotazioni di sicurezza (mezzi antincendio, etc.);
- verificare che il reintegro sia completo;
- ricaricare gli estintori;
- indagare sulle cause dell'incidente;
- individuare le persone e le cose danneggiate (interne ed esterne ai luoghi);
- eseguire la stima dei danni, diretti e indiretti;
- prendere idonei provvedimenti, tecnici ed organizzativi, per evitare il ripetersi dell'evento.

6 Informazione, formazione del personale, adempimenti e informazioni utili

Il responsabile dell'attività si impegna a stipulare una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi (danni alle persone) valida per tutto il periodo di svolgimento della manifestazione.

Tutto il personale facente parte dell'organizzazione sarà adeguatamente informato e formato sui rischi, sulle misure da osservare per la prevenzione degli incendi oltre al comportamento da adottare in caso di incendio. Il responsabile della manifestazione, dovrà assicurarsi che ci sia permanentemente un numero adeguato di addetti al servizio di vigilanza e soccorso, i quali abbiano frequentato un corso per attività a rischio medio in base ai dettami del D.M. 10.03.1998.

ALLEGATO 1

Addetti alla gestione dell'emergenza

Da compilare a cura dei soggetti organizzatori:

Soggetti Organizzatori

Soggetto Giuridico (Ente, Associazione, etc.) autorizzato a organizzare l'evento/spettacolo presso l'Arena di Villa Vitali

Responsabile per la sicurezza

Rappresentante Legale del Soggetto Organizzatore

Addetti alla gestione vigilanza e controllo

Cognome e nome	Tel.

Addetti alla gestione antincendio

Cognome e nome	Tel.

Addetti al primo soccorso

Cognome e nome	Tel.

Alcuni dei nominativi verranno forniti il giorno prima dell'evento.

ALLEGATO 2

Disposizioni di affollamento ed esodo

Disposizioni di affollamento ed esodo

Superficie totale area scoperta	1085	m ²		
NOTA – Tenendo conto anche della presenza del palco e delle aree non accessibili				
DATI AFFOLLAMENTO				
n. di Persone previsto	1409	Pers		
Indice di affollamento previsto	1,3	Pers/m ²		
DATI ESODO				
Capacità di deflusso	250	Pers/mod.		
Moduli necessari	1409/250 = 6	n. mod.		
Varchi di uscita previsti	Uscita strada	lunghezza [m]	larghezza [m]	n. mod.
	Ingresso/uscita 1	< 50	3,4 (min)	5
	Uscita 2	< 50	3,4 (min)	5
TOTALE MODULI				10>6 (VERIFICATO)
Ogni uscita permette l’evacuazione di tutte le persone previste.				
Addetti al servizio controllo e sorveglianza			n. 6	
Addetti al servizio sicurezza antincendio			n. 4	

NOTE:

-

Codici punti di raccolta	Punti di Raccolta
P.R.1	Pineta adiacente
P.R.2	Area fronte strada

ALLEGATO 3

Planimetria delle strutture, attrezzature, vie di esodo e percorso mezzi di soccorso

EVENTI IN VILLA VITALI STAGIONE 2025

Viale Trento, 29 - 63023 Fermo (FM)

LEGENDA SIMBOLI

	PALCO FISSO
	Mezzi tecnici
	BAGNO DISABILI ESISTENTE
	BANI CHIMICI A NOLEGGIO
	BAGNI ESISTENTI (N.2 UOMINI E N. 2 DONNE)
	CASSETTE DI LEGNO A NOLEGGIO
	CASSETTE DI LEGNO RESIDENTI DEL COMUNE
	GAZEBO A NOLEGGIO
	POSTO PER DISABILI
	POSTO PER ACCOMPAGNATORI DISABILI

TAVOLA 1



Dott. Ing. Luigi Balloni

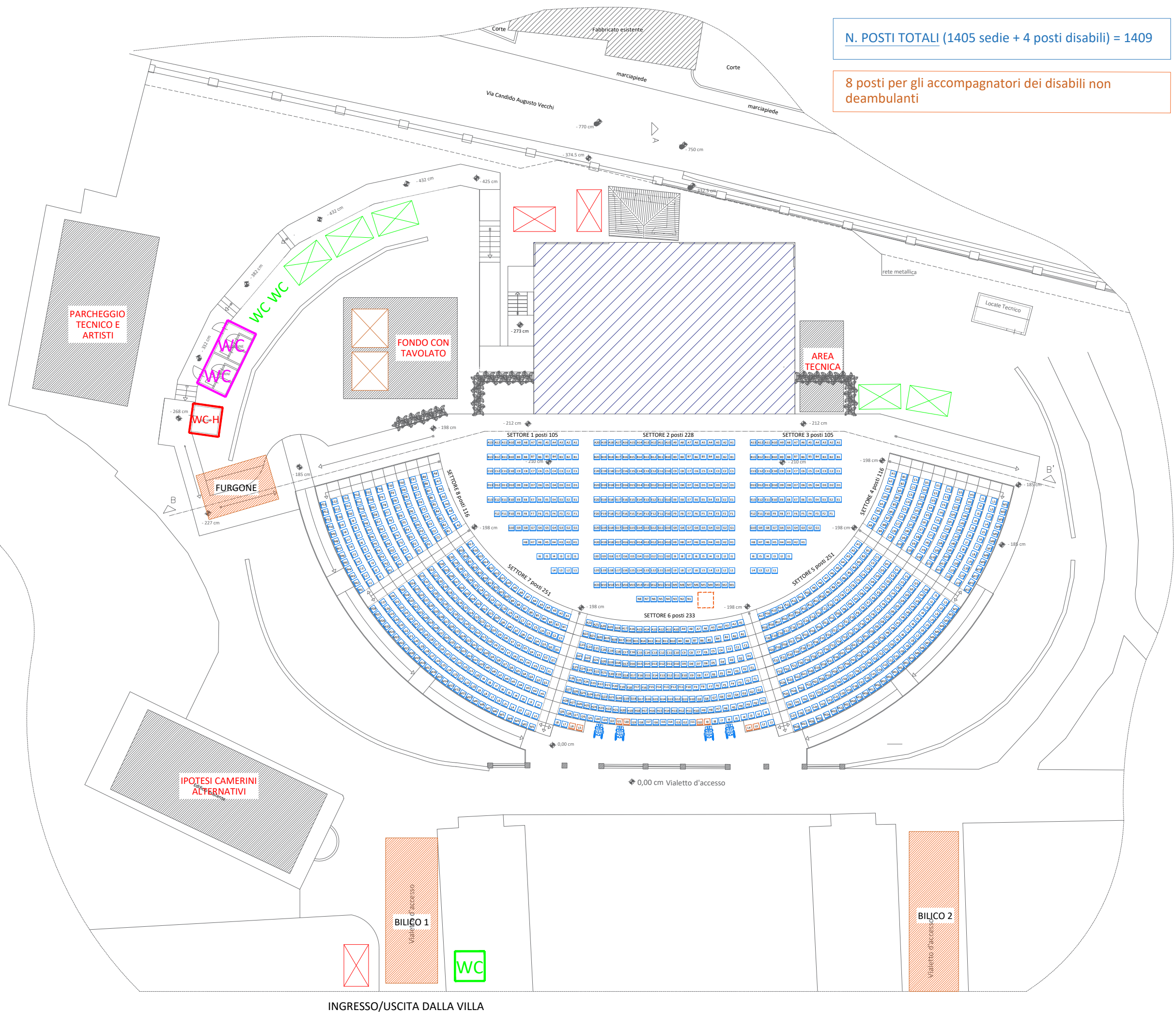
C.F.: BLLLGU79P20H7690 - P.IVA: 02469790444

Sede legale: Via Sant'Aureliano, 39/E – 63066 Grottammare (AP)

Sede operativa: Via Calatafimi, 210-212 - 63074 San Benedetto del Tronto (AP)

Cell.: +39 3493117658 - E-mail: luigi.balloni@gmail.com – E-mail certificata: luigi.balloni@ingpec.eu

Planimetria Generale - Disposizione posti a sedere



INGRESSO/USCITA DALLA VILLA

EVENTI IN VILLA VITALI

STAGIONE 2025

Viale Trento, 29 - 63023 Fermo (FM)

LEGENDA SIMBOLI

PALCO FISSO

Mezzi tecnici

WC-H

BAGNO DISABILI ESISTENTE

WC

BANI CHIMICI A NOLEGGIO

WC

BAGNI ESISTENTI
(N.2 UOMINI E N. 2 DONNE)

CASSETTE DI LEGNO A NOLEGGIO

CASSETTE DI LEGNO RESIDENTI DEL COMUNE

GAZEBO A NOLEGGIO

POSTO PER DISABILI

n°

POSTO PER ACCOMPAGNATORI DISABILI

ALLACCIO ALLA RETE PUBBLICA (ALP)
(+ GRUPPO ELETTROGENO (GE) PER EMERGENZA)

VIA DI FUGA ORIZZONTALE

VIA DI FUGA IN DISCESA

VIA DI FUGA IN SALITA

PUNTO DI RACCOLTA

ESTINTORI PORTATILI tipo a polvere da 12kg 55A 233BC
(a CO2 vicino ai quadri elettrici)

IDRANTE A MURO CON LANCIA FLESSIBILE

SEZIONATORE ELETTRICO

ATTACCO AUTOPOMPA VVF 1 X UNI 70

DIFFUSORI ACUSTICI
(PER SEGNALE DI EVACUAZIONE)

AMBULANZA DA TRASPORTO

IO SONO QUI

TAVOLA 2

LB

Engineering
Solutions

ING

progetti e innovazione

Dott. Ing. Luigi Balloni

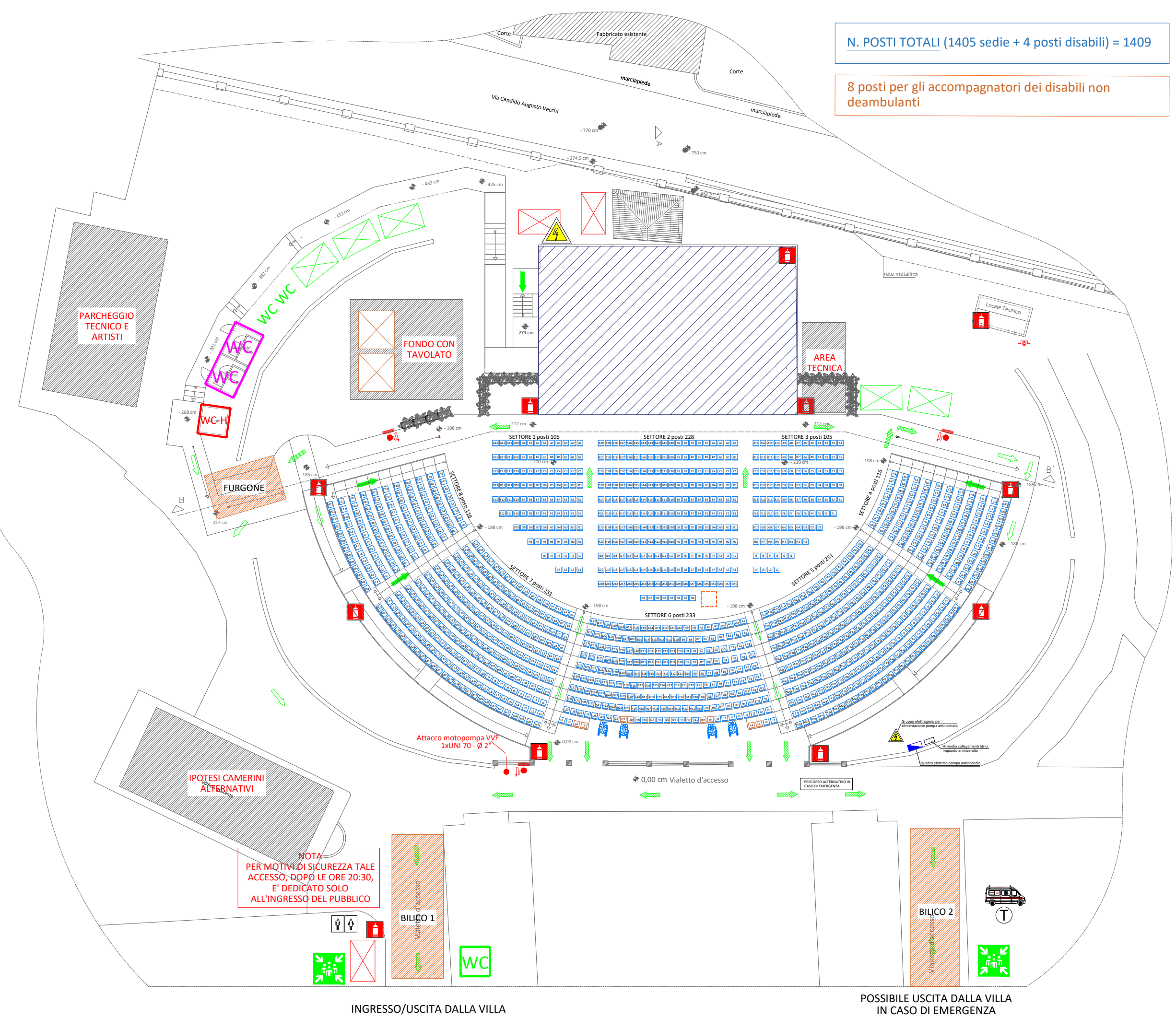
C.F.: BLLUGU79P20H769D - P.IVA: 02469790444

Sede legale: Via Sant'Aureliano, 39/E - 63066 Grottammare (AP)

Sede operativa: Via Calatafimi, 210-212 - 63074 San Benedetto del Tronto (AP)

Cell.: +39 3493117658 - E-mail: luigi.balloni@gmail.com - E-mail certificata: luigi.balloni@ingpec.eu

Planimetria Piano di Emergenza ed Evacuazione



EVENTI IN VILLA VITALI
STAGIONE 2025

Viale Trento, 29 - 63023 Fermo (FM)

LEGENDA SIMBOLI

	PALCO FISSO
	Mezzi tecnici
	BAGNO DISABILI ESISTENTE
	BANI CHIMICI A NOLEGGIO
	BAGNI ESISTENTI (N.2 UOMINI E N. 2 DONNE)
	CASSETTE DI LEGNO A NOLEGGIO
	CASSETTE DI LEGNO RESIDENTI DEL COMUNE
	GAZEBO A NOLEGGIO
	POSTO PER DISABILI
	POSTO PER ACCOMPAGNATORI DISABILI
	ALLACCIO ALLA RETE PUBBLICA (ALP) (+ GRUPPO ELETTROGENO (GE) PER EMERGENZA)
	VIA DI FUGA ORIZZONTALE
	VIA DI FUGA IN DISCESA
	VIA DI FUGA IN SALITA
	PUNTO DI RACCOLTA
	ESTINTORI PORTATILI tipo a polvere da 12kg 55A 233BC (* a CO ₂ vicino ai quadri elettrici)
	IDRANTE A MURO CON LANCIA FLESSIBILE
	SEZIONATORE ELETTRICO
	ATTACCO AUTOPOMPA VVF 1 X UNI 70
	DIFFUSORI ACUSTICI (PER SEGNALE DI EVACUAZIONE)
	AMBULANZA DA TRASPORTO
	ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO SANITARIO
	ADDETTI ALLA SECURITY
	ADDETTI ANTINCENDIO

TAVOLA 3



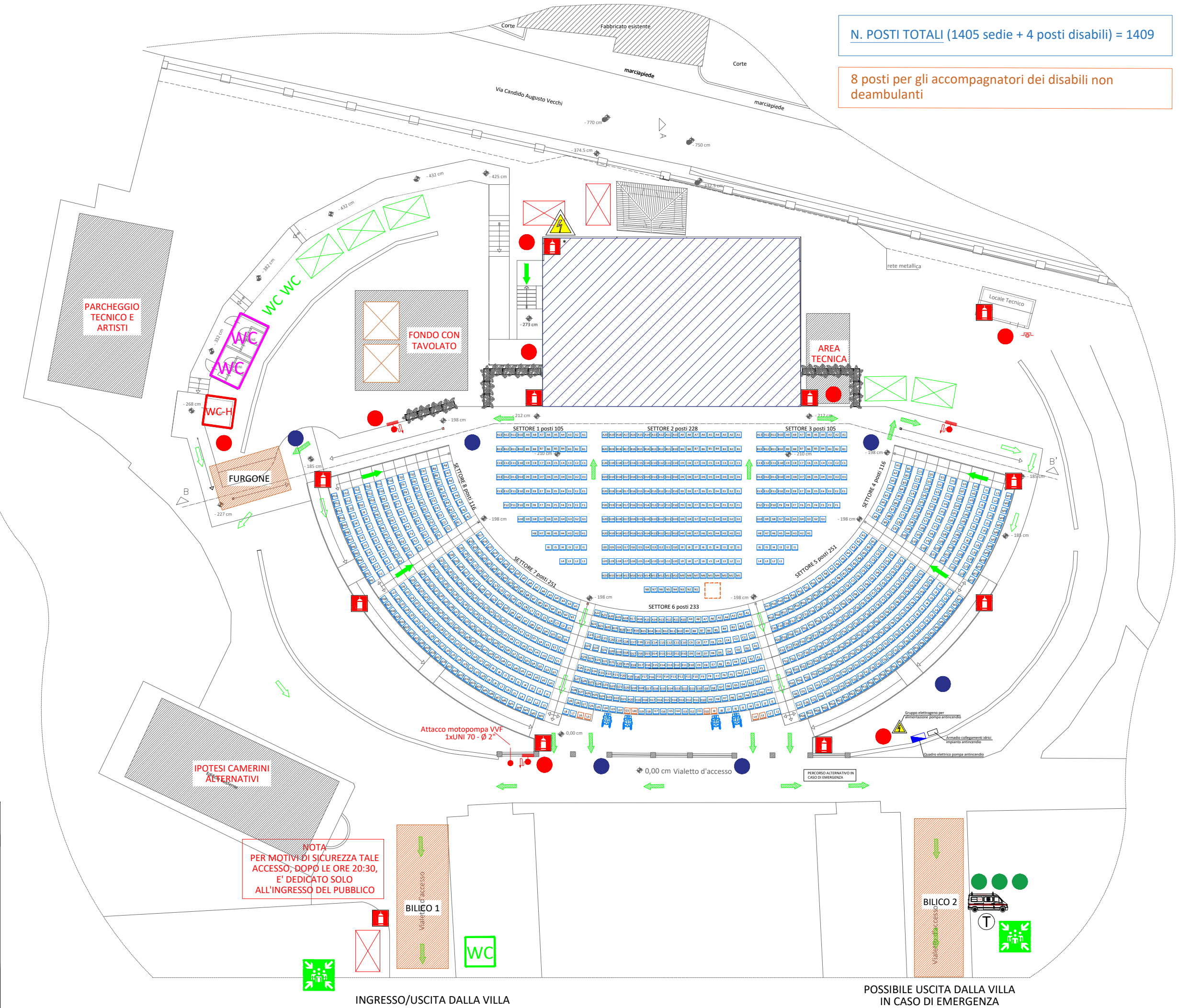
Engineering
Solutions



progetti e innovazione

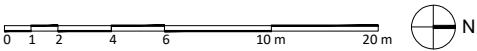
Dott. Ing. Luigi Balloni
C.F.: BLLUGU79P20H769D - P.IVA: 02469790444
Sede legale: Via Sant'Aureliano, 39/E - 63066 Grottammare (AP)
Sede operativa: Via Calatafimi, 210-212 - 63074 San Benedetto del Tronto (AP)
Cell.: +39 3493117658 - E-mail: luigi.balloni@gmail.com - E-mail certificata: luigi.balloni@ingpec.eu

Planimetria Piano di Emergenza ed Evacuazione



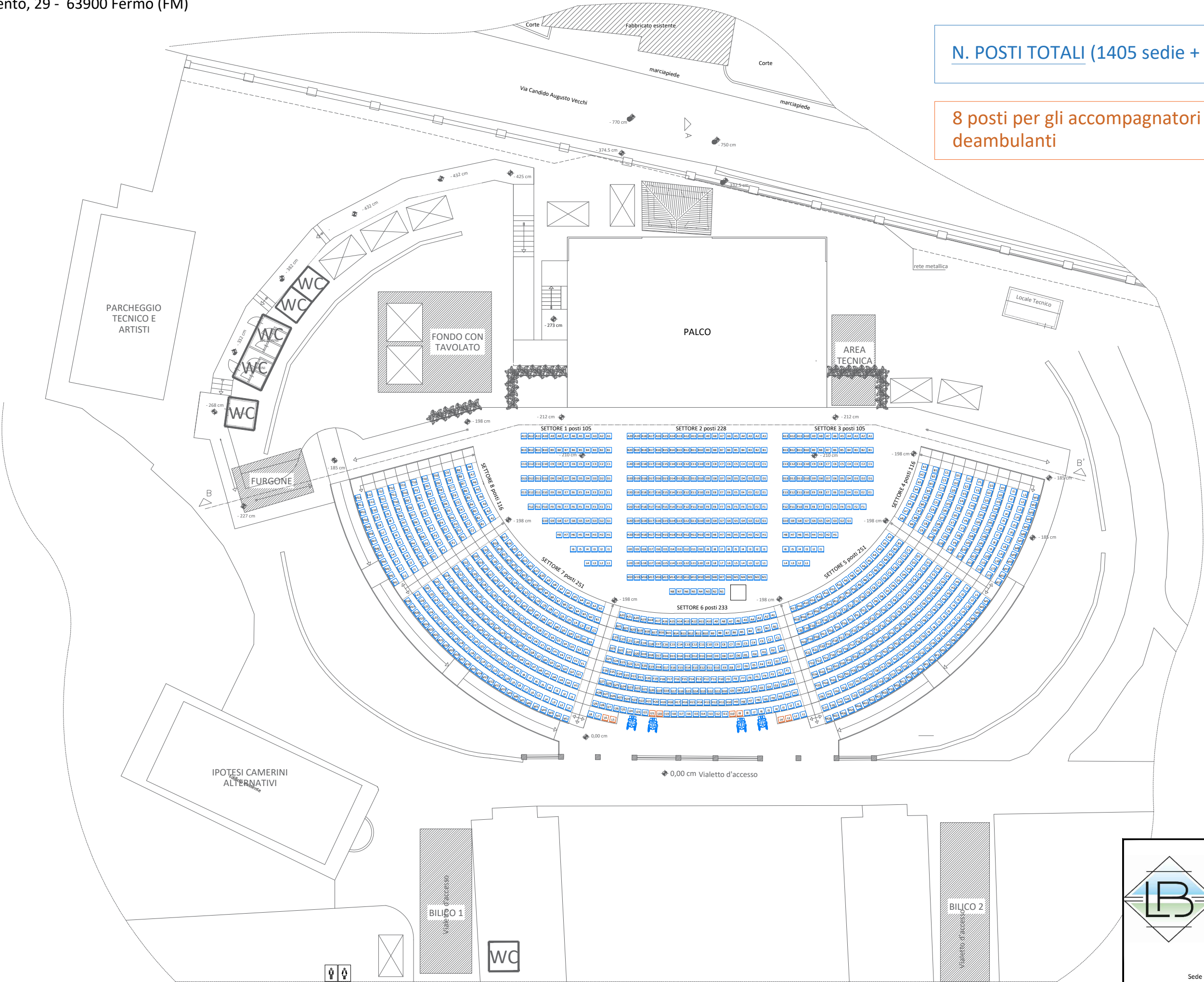
Planimetria Generale - Eventi in Villa Vitali

Viale Trento, 29 - 63900 Fermo (FM)



N. POSTI TOTALI (1405 sedie + 4 posti disabili) = 1409

8 posti per gli accompagnatori dei disabili non deambulanti





Engineering
Solutions



ING
progetti e innovazione

Dott. Ing. Luigi Balloni
C.F.: B111GU79P20H769Q - P.IVA: 02469790444
Sede legale: Via Sant'Aureliano, 39/E - 63066 Grottammare (AP)
Sede operativa: Via Calatafimi, 210-212 - 63074 San Benedetto del Tronto (AP)
Cell.: +39 3493117658 - E-mail: luigi.balloni@gmail.com - E-mail certificata: luigi.balloni@ingpec.eu

PERCORSO MEZZI DI EMERGENZA

Da Villa Vitali – 63900 Fermo (FM) a
OSPEDALE CIVILE AUGUSTO MURI Via A. Murri, 15 – 63900 Fermo (FM)
2,4 km di distanza con tempo di percorrenza di 5 min



Da VVFF COMANDO PROVINCIALE Via G. Leti, 105 – 63900 Fermo (FM) a
Villa Vitali – 63900 Fermo (FM)
2,1 km di distanza con tempo di percorrenza di 4 min



ALLEGATO 4

Segnaletica di sicurezza e Attrezzatura antincendio - istruzioni per l'uso

Segnaletica di sicurezza

Segnali di emergenza

I segnali di emergenza sono di forma quadrata o rettangolare di colore verde:



Punto di raccolta



Cassetta pronto soccorso



Direzione dell'esodo

Segnali antincendio

I segnali di emergenza sono di forma quadrata o rettangolare di colore rosso



Estintori

Attrezzatura antincendio - istruzioni per l'uso

Estintori a polvere

Gli estintori a polvere sono indicati per l'estinzione di fiamme che abbiano attaccato **materiali solidi (carta, legno, piante, stoffa, ecc.)** o **liquidi**. La durata dell'erogazione della polvere degli estintori da 6 kg è di circa 10 secondi. Possono essere usati su apparecchiature elettriche in tensione.



Utilizzo

1. Sganciare l'estintore dal supporto (semplicemente appoggiato)
2. Togliere la spina di sicurezza
3. Impugnare la lancia
4. Dirigere la lancia alla base delle fiamme e premere a fondo la leva di comando

Nel caso il fuoco interessi **materiali solidi (carta, legno, piante, stoffa, ecc.)** il getto va diretto con insistenza su un punto del fuoco fino a completa estinzione delle fiamme. Solo allora si può colpire un altro punto.

Nel caso invece il fuoco interessi dei **liquidi** è necessario procedere a ventaglio in modo da ricoprire con l'agente estinguente la maggior superficie possibile interessata dalle fiamme facendo attenzione all'eventuale riaccensione. Piccoli incendi di liquidi contenuti in recipienti possono essere domati semplicemente coprendo l'imboccatura con il coperchio o con la coperta antifuoco.

Non dirigere mai il getto contro le persone. Le sostanze estinguenti possono causare conseguenze peggiori delle ustioni.

Estintori a CO2 (Anidride Carbonica)

Gli estintori a CO2 sono indicati per l'estinzione di fiamme che abbiano attaccato **apparecchiature elettroniche** anche in tensione in quanto, a differenza degli estintori in polvere, non le danneggiano.

Utilizzo

1. Sganciare l'estintore dal supporto a parete (è semplicemente appoggiato)
2. Alzare il cono erogatore
3. Togliere la spina di sicurezza
4. Impugnare la maniglia e schiacciare il pulsante, dirigendo il getto alla base delle fiamme



Il getto è efficace solo se usato da distanza ravvicinata.

Il gas erogato è inodore e incolore non tossico, ma asfissiante. Pertanto è necessario limitare il più possibile l'esposizione.

E' necessario prestare massima attenzione al pericolo di ustioni da congelamento, in quanto il gas fuoriesce ad una temperatura di -73 C°.

Non dirigere mai il getto contro le persone. Nel caso le fiamme abbiano attaccato gli indumenti di una persona va usata la coperta antifiama.

Copertura antifiama

Le coperte antifiama sono indicate per l'estinzione di fiamme che abbiano attaccato singoli oggetti o apparecchiature quali ad esempio **computer** o **stampanti**. Sono inoltre particolarmente indicate per proteggere le persone dalle fiamme oppure nel caso l'incendio abbia attaccato gli **indumenti** di una persona.



Utilizzo

1. Estrarre la Coperta Antifiama dall'involucro
2. Avanzare verso l'incendio proteggendosi dal calore con la coperta stessa
3. La coperta deve scorrere ed essere adagiata sul materiale incendiato senza provocare vortici d'aria che alimenterebbero ulteriormente la combustione
4. Far aderire il più possibile la coperta al materiale in fiamme, evitando infiltrazioni di aria e trattenendola fino al completo raffreddamento

Nel caso il fuoco abbia attaccato gli indumenti di una persona

1. Impedire che l'infortunato si metta a correre
2. Avvolgere con la coperta antifiama la persona fino a completa estinzione delle fiamme